



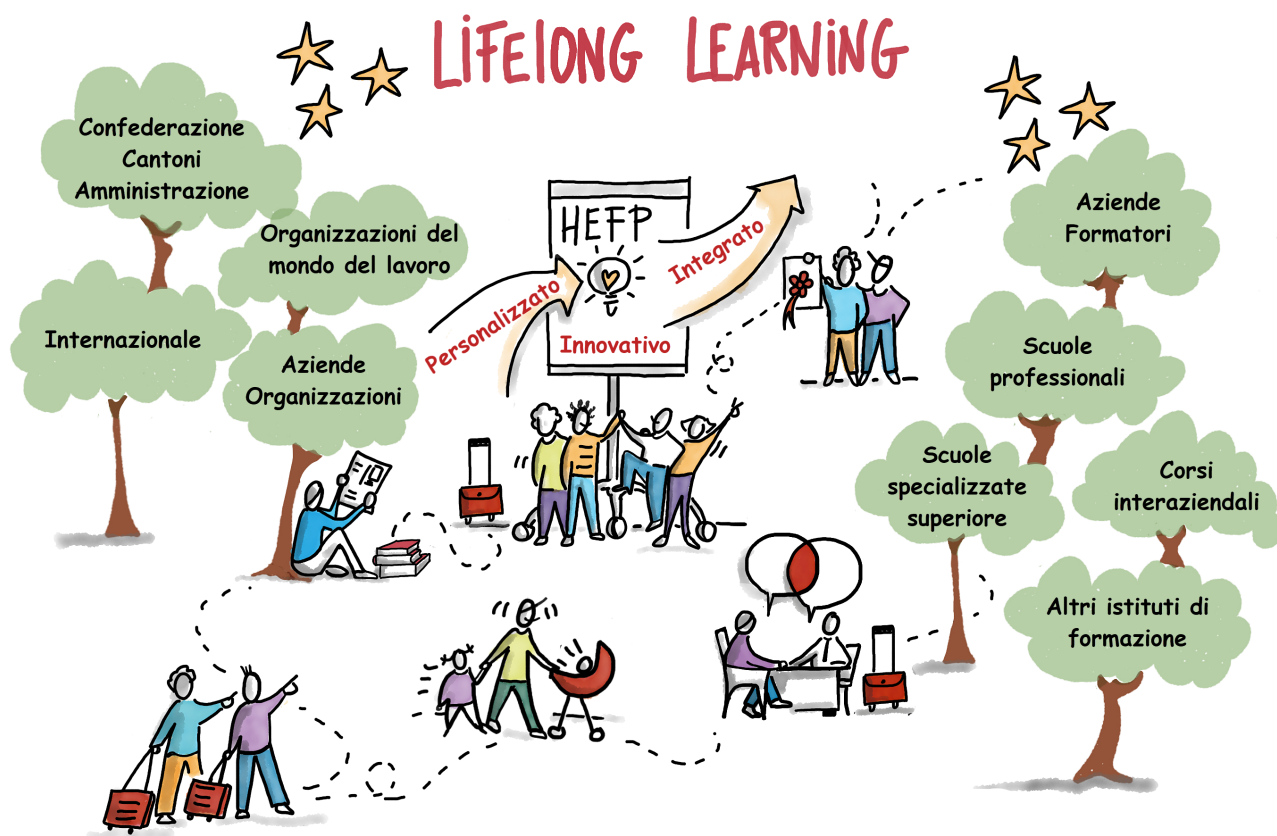
SUFFP

SCUOLA UNIVERSITARIA
FEDERALE PER LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

*L'eccellenza svizzera
nella formazione professionale*

ORIENTAMENTO DEL DIPARTIMENTO FORMA- ZIONE DELLA SUFFP ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Pensiero guida



Autori e autrici

Dr. Laura Perret

Siegfried Alberton

Con contributi di altre colleghe e colleghi nonché di gruppi di lavoro del progetto «Lifelong Learning» (LLL)

Zollikofen, 15 giugno 2022

Versione 3.4 (estratto della strategia globale, disponibile solo in tedesco e francese)



1 DEFINIZIONI

La **definizione** di «*apprendimento permanente*» del dipartimento Formazione si basa su quella dell'Unesco.

L'apprendimento permanente implica l'interconnessione tra apprendimento e vita e copre tutte le attività di apprendimento delle **persone adulte** in tutti gli ambiti della vita (famiglia, **formazione**, comunità, posto di lavoro, ecc.), come anche tutte le modalità (formale, non formale e informale) che soddisfano gran parte delle esigenze e richieste in materia di apprendimento.

Perché introdurre una strategia sull'*apprendimento permanente* alla SUFFP? Per fornire, nell'interesse della popolazione, dell'economia, della società e del pianeta, un contributo che permetta una formazione professionale di alta qualità lungo tutto l'arco della vita. Ciò è radicato nell'obiettivo 2 del *messaggio sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (messaggio ERI) negli anni 2021–2024*, che mira a «orientare la formazione professionale all'apprendimento permanente». La formazione professionale consente un accesso al mondo del lavoro sia ai e alle giovani sia alle persone adulte. Anche l'iniziativa «Formazione professionale 2030» orienta la formazione professionale all'apprendimento permanente.

Come introdurre la strategia sull'*apprendimento permanente* alla SUFFP? Con la collaborazione dei nostri clienti e gruppi d'interesse dobbiamo assicurare offerte innovative e flessibili di alta qualità che possano essere costantemente aggiornate. A tal fine sfruttiamo il nostro capitale di conoscenze e il nostro personale impegnato, motivato, competente e vicino alla pratica, adottando un approccio partecipativo basato sull'*expertise* e sulla responsabilità individuale.

Cosa si prefigge la strategia sull'*apprendimento permanente* della SUFFP? La strategia definisce e spiega la **visione** del dipartimento Formazione.

Offriamo ai nostri gruppi d'interesse, ai e alle responsabili della formazione professionale nonché alle specialiste e agli specialisti della formazione professionale cicli di formazione integrati, innovativi e individuali, che tengono conto delle competenze acquisite in tutte le situazioni di vita (famiglia, formazione, comunità, posto di lavoro, ecc.) e con tutte le possibili modalità di apprendimento (formale, non formale e informale). I cicli di formazione offerti vi consentono di tenere aggiornate le vostre competenze lungo tutto l'arco della vita, al fine di contribuire in modo sostenibile alla formazione professionale e alla società e di posizionarvi nel mercato del lavoro come persone responsabili.

Cosa implicano l'apprendimento formale, quello informale e quello non formale?

Le definizioni a livello europeo (glossario della Commissione delle Comunità europee)¹ e svizzero (legge sulla formazione professionale, LFPr) presentano delle differenze.

¹ Comunicazione della Commissione delle Comunità europee, *Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente*. COM(2001) 678 definitivo, Allegato II: glossario (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52001DC0678&from=ES>, ultima consultazione: 31.08.2023). Cfr. anche le seguenti fonti analoghe in riferimento alla formazione professionale: <https://oce.uqam.ca/apprentissage-formel-informel-non-formel-des-notions-difficiles-a-utiliser-pourquoi/> e https://erwachsenenbildung.at/themen/lebenslanges_lernen/was_ist_III/lernformen.php.



a. Apprendimento formale

Nell'Unione europea (UE) l'apprendimento formale viene inteso di norma come il processo di apprendimento che avviene in un istituto formativo, è strutturato (in riferimento agli obiettivi, alla durata e alla promozione dell'apprendimento) e porta a una certificazione. L'apprendimento formale è mirato dalla prospettiva delle persone in formazione.

In Svizzera per *formazione formale* si intende la formazione disciplinata dallo Stato che:

1. è erogata dalla scuola dell'obbligo,
2. porta al conseguimento di:
 - un titolo del livello secondario II, un titolo della formazione professionale superiore o un grado accademico,
 - un titolo che costituisce la premessa per l'esercizio di un'attività professionale regolamentata dallo Stato.

Alla SUFFP sono considerati «apprendimento formale» i cicli di studio Bachelor e Master nonché i cicli di studio che abilitano all'insegnamento (compresa la validazione degli apprendimenti esperienziali, VAE).

b. Apprendimento informale

Nell'UE l'apprendimento informale descrive il processo di apprendimento che avviene nella quotidianità, sul posto di lavoro, nella cerchia familiare o nel tempo libero. L'apprendimento informale non è strutturato (in riferimento agli obiettivi, alla durata e alla promozione dell'apprendimento) e di norma non porta a una certificazione. Può essere mirato, ma nella maggior parte dei casi non è intenzionale bensì «incidentale» o casuale.

In Svizzera e alla SUFFP per *formazione informale* si intendono le competenze acquisite al di fuori della formazione strutturata.

c. Apprendimento non formale

Nell'UE l'apprendimento non formale è inteso come il processo di apprendimento che non avviene in un istituto formativo e di norma non porta a una certificazione. L'apprendimento non formale è sistematico (in riferimento agli obiettivi e alla durata dell'apprendimento nonché agli strumenti didattici). Dalla prospettiva delle persone in formazione è mirato e avviene sul posto di lavoro, come pure nell'ambito di attività di organizzazioni o gruppi sociali (associazioni giovanili, sindacati, corsi privati, scuole di musica e d'arte, ecc.).

In Svizzera per *formazione non formale* si intende la *formazione continua*, vale a dire

- la formazione strutturata impartita al di fuori della formazione formale.
- *Formazione strutturata*: la formazione impartita segnatamente in corsi organizzati, basata su programmi d'insegnamento e su un rapporto di insegnamento-apprendimento definito.

Alla SUFFP questa definizione comprende le formazioni continue certificate (CAS, DAS e MAS) e i corsi con attestato di frequenza.

L'apprendimento permanente concerne tutte le modalità di apprendimento (formazione formale, non formale e informale) e mira principalmente a creare una continuità lungo tutto l'arco della carriera, in modo da integrare tra loro la formazione professionale di base e la formazione continua. Ciò consente di perseguire lo sviluppo fin dall'inizio in base alla strategia

sull'apprendimento permanente, che comprende le tre dimensioni dell'apprendimento formale, non formale e informale. La permeabilità delle offerte e la conciliabilità tra vita professionale e vita privata sono di importanza fondamentale per l'attuazione di questa strategia. La continuità lungo tutto l'arco della vita è la componente verticale dell'apprendimento permanente, mentre la considerazione della dimensione non formale e di quella informale costituisce la componente orizzontale. Il seguente schema, che illustra in modo semplice il ciclo della vita di un o una docente in un istituto formativo, evidenzia la presenza della SUFFP in gran parte della carriera di tale persona.



Figura 1 – Ciclo di vita di un o una docente

In questo contesto si ricorda che chi inizia una formazione di abilitazione all'insegnamento alla SUFFP è già altamente qualificato in un altro ambito. Queste persone vantano esperienze notevoli nella loro prima professione e sono considerate esperte comprovate nel loro settore. Il passaggio dallo stato di esperte ed esperti in un campo di attività professionale o disciplinare a principianti (nella maggioranza dei casi non si tratta di "principianti" ma di professionisti che hanno già all'attivo diversi anni di insegnamento) in ambito pedagogico è un elemento importante da considerare nell'approccio dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

2 APPLICAZIONE DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE NELLE OFFERTE DI FORMAZIONE DELLA SUFFP

La **nuova strategia sull'apprendimento permanente** propone cicli di formazione integrati, innovativi e personalizzati.

Oltre ai contenuti definiti nelle nostre offerte di formazione, queste ultime coprono anche temi che rappresentano sfide sociali in base al messaggio ERI e alle linee guida strategiche 2021–2028 della SUFFP. Si tratta della digitalizzazione, oggetto di una strategia parziale della SUFFP nel 2022, della sostenibilità, al centro di una strategia parziale nel 2023, e

dell'insegnamento bilingue, una USP della SUFFP il cui sviluppo continuo rientra nel mandato di prestazioni 2022 del Consiglio della SUFFP. Di seguito questi tre ambiti sono illustrati nel contesto dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

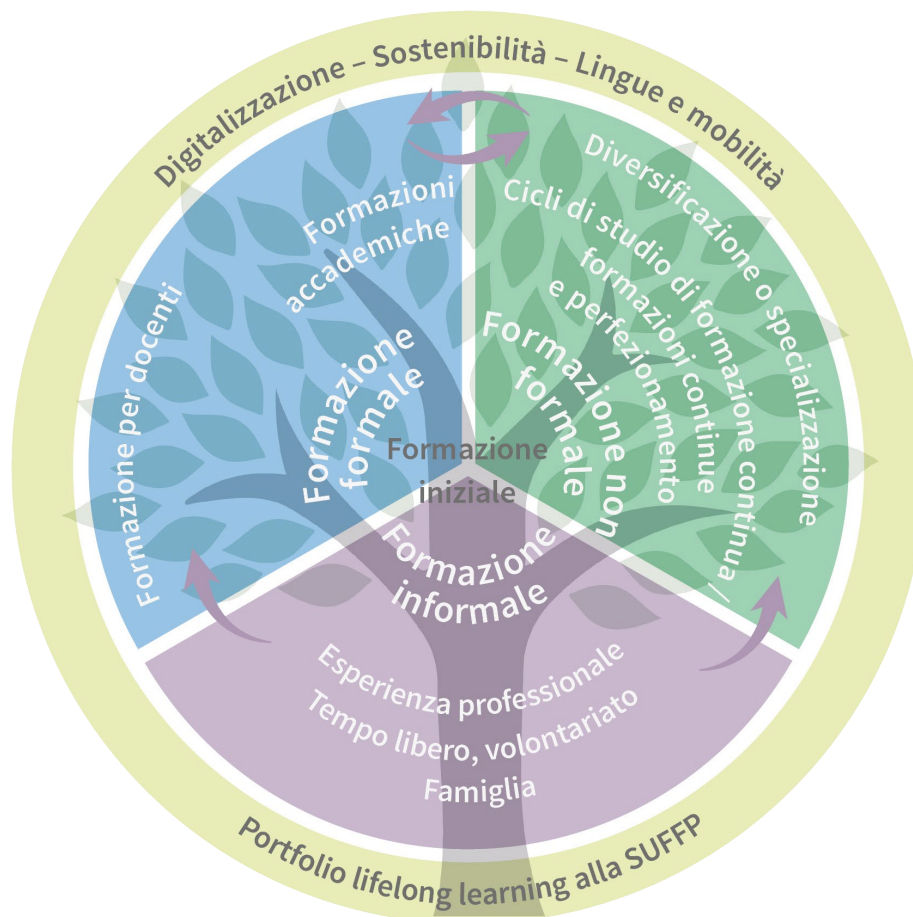


Figura 2 – Portfolio lifelong learning alla SUFFP

Al fine di promuovere l'**interconnessione** delle nostre offerte di formazione, la strategia propone di continuare a personalizzare tali offerte e consentire diverse specializzazioni, sviluppare offerte di formazione più orientate e focalizzate, offrire priorità tematiche sull'esempio dei temi della sostenibilità, della didattica nelle fasi di transizione critiche, della comunicazione e dell'eterogeneità e consentire alle persone non iscritte a cicli di studio con abilitazione all'insegnamento di accedervi tramite giornate di formazione continua con attestato/certificato. Al fine di sostenere un processo continuo, accompagnato da analisi della pratica d'insegnamento, bisogna creare una comunità di apprendimento per docenti nonché formatori e formatrici nella piattaforma Skillsnet (pour moi ceci est un point critique, je te dirais à voix). Infine, l'istituzione di un servizio di consulenza per persone in formazione ai sensi dell'apprendimento permanente consentirà di tenere conto in modo capillare delle esigenze specifiche dei gruppi d'interesse e di rendere i clienti attenti alle offerte che soddisfano al meglio le loro esigenze.

La strategia sull'apprendimento permanente presuppone anche **innovazioni di prodotti**. Per i **cicli di studio con abilitazione all'insegnamento** bisogna in particolare applicare



un'introduzione formale nella pedagogia, sistematizzare la validazione delle esperienze pratiche fin dall'inizio della formazione, considerare le competenze acquisite con la formazione non formale e introdurre un mentorato con analisi pratiche e un approccio di portfolio per i nuovi e le nuove docenti. Alla fine della formazione va stilato un bilancio a tre elementi (?) volto a definire il percorso formativo successivo in base agli interessi individuali e al contesto personale, istituzionalizzando così l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Per i **cicli di studio Bachelor e Master** bisogna promuovere il riconoscimento reciproco di moduli dei cicli di studio con abilitazione all'insegnamento e delle formazioni continue certificate (CAS, DAS e MAS). Dopo la conclusione degli studi è importante promuovere la formazione continua degli *Alumni* con offerte di formazione continua su misura per tali gruppi d'interesse che aprano a prospettive anche al di fuori della SUFFP, ad esempio in scuole universitarie di pedagogia, scuole universitarie professionali e università (Master in un'altra disciplina, dottorato, formazioni continue certificate come CAS, DAS e MAS in altri ambiti).

La **formazione continua**, in confronto ai cicli di studio con abilitazione all'insegnamento e ai cicli di studio Bachelor e Master, vanta già oggi una maggiore flessibilità e reattività in relazione alle esigenze dei gruppi d'interesse. La sua struttura specifica basata sul *design thinking* consente innovazioni costanti grazie a un processo partecipativo e a un atteggiamento mentale (?). Ciò è molto utile se bisogna creare in comune soluzioni innovative a problemi complessi in diversi contesti formativi. Quali proposte innovative si menzionano in particolare il sostegno, l'accompagnamento e il coaching di persone in formazione per aziende, i profili di generazioni per formatori e formatrici in azienda nonché la formazione pilota «Benessere nelle professioni di cura» per formatori e formatrici nel settore sociosanitario.

3 PROSPETTIVE DI SVILUPPO E INNOVAZIONI NEL DETTAGLIO

3.1 Prime esperienze di percorsi formativi integrati

Le esperienze attuali o future di percorsi formativi che collegano la formazione di base e la formazione continua (compresi esempi nell'ambito dell'accompagnamento) mostrano che la SUFFP ha già posto le basi per una formazione lungo tutto l'arco della vita. A Zollikofen, ad esempio, sono già realtà il collegamento di determinati moduli dei cicli di studio con abilitazione all'insegnamento e del CAS, DAS e MAS «Specializzazione nella formazione professionale», oppure del CAS «Bili» e del CAS «Apprendimento digitale». Altri esempi sono l'approccio di portfolio nell'ambito della VAE, la formazione di mentori, l'integrazione dell'insegnamento bilingue nei cicli di studio con abilitazione all'insegnamento e nel CAS «Bili», come pure di determinati moduli dei cicli di studio con abilitazione all'insegnamento e del CAS «Digitalizzazione» o del CAS, DAS e MAS «Specializzazione nella formazione professionale» a Losanna. A Lugano la formazione dei e delle docenti dell'Istituto della transizione e del sostegno prevede un modulo dei cicli di studio con abilitazione all'insegnamento e un modulo di formazione continua. Inoltre, il modulo D dei cicli di studio con abilitazione all'insegnamento e il CAS «form@tore/form@trice digitale» sono collegati tra loro. Allo stesso modo la Formazione Startup per docenti neo-assunti è un esempio di collaborazione virtuosa tra formazione di base e continua.



3.2 Percorsi formativi integrati pianificati lungo tutto l'arco della vita

Di seguito sono elencate in breve altre possibilità di sviluppo che consentono di collegare le nostre offerte ai sensi dell'apprendimento permanente:

- impostare i corsi di formazione con abilitazione all'insegnamento sotto forma di giornate di formazione continua con attestato e/o certificato finale;
- continuare a personalizzare le offerte di formazione e consentire diverse specializzazioni;
- per ogni ciclo di formazione sviluppare l'offerta in priorità tematiche in base alle direttive dei piani di studio della SEFRI in relazione ai contenuti e al numero di ore. Possibili priorità sarebbero i temi seguenti: sviluppo sostenibile, didattica nelle fasi di transizione critiche, comunicazione ed eterogeneità, psicopedagogia e neurodiversità, lavori domestici individuali (?), interculturalità, insegnamento bilingue, insegnamento a distanza e *blended learning*;
- sviluppare offerte di accompagnamento più orientate e focalizzate;
- sviluppare un servizio di consulenza per persone in formazione ai sensi dell'apprendimento permanente che consenta di tenere conto in modo capillare delle esigenze specifiche dei gruppi d'interesse;
- sviluppare un approccio che consenta di legare i e le docenti negli ambiti della didattica disciplinare e della formazione professionale;
- sviluppare un processo continuo, accompagnato da analisi della pratica d'insegnamento, che preveda approfondimenti sotto forma di corsi che collegano tra loro i cicli di studio con abilitazione all'insegnamento, i cicli di studio Bachelor e Master e la formazione continua;
- creare nella piattaforma Skillsnet una comunità di apprendimento per docenti nonché formatori e formatrici.

3.3 Cicli di formazione

3.3.1 Prima dell'abilitazione all'insegnamento

In questo capitolo ci concentriamo su alcune idee atte ad ampliare l'offerta per rendere la SUFFP più visibile fin dall'inizio della carriera dei e delle docenti. Il successo di questa misura dipende da partenariati con altre scuole e istituti formativi. Poiché la SUFFP non è coinvolta nel reclutamento di nuove e nuovi docenti da parte dei Cantoni, ciò è possibile solo tramite i datori di lavoro. Di seguito sono elencate le proposte di sviluppo volte a sostenere l'inserimento professionale prima dell'inizio della formazione di abilitazione all'insegnamento:

- offrire su vasta scala un'introduzione formale alla pedagogia (online o nei Cantoni delle nuove e dei nuovi docenti);
- offrire e svolgere un mentorato per le nuove e i nuovi docenti con analisi pratiche in ogni istituto che lo desidera;
- sostenere gli istituti formativi con seminari specializzati in ogni scuola/Cantone delle nuove e dei nuovi docenti;
- offrire un approccio di portfolio quale offerta di inserimento nella professione insegnata, al fine di aiutare le nuove e i nuovi docenti a valutare le loro competenze d'insegnamento;
- creare un e-portfolio per ogni nuova o nuovo docente nella formazione professionale, che accompagni la persona lungo tutto l'arco della carriera.



3.3.2 Durante la formazione di abilitazione all'insegnamento

Durante i cicli di studio con abilitazione all'insegnamento vanno adottate misure atte a validare gli apprendimenti esistenti indipendentemente dal contesto in cui sono stati acquisiti (formale, non formale, informale). Poiché tutte le persone in formazione sono già attive da tempo nell'insegnamento prima dell'inizio della formazione di abilitazione all'insegnamento (condizione di ammissione per tutti i cicli di formazione), si presuppone che all'inizio della formazione dispongano già di determinate competenze. Di seguito sono elencate le proposte di sviluppo volte a sostenere i e le partecipanti durante la formazione:

- sistematizzare la validazione degli apprendimenti esperienziali al momento dell'ammissione ai cicli di studio con abilitazione all'insegnamento, al fine di considerare le competenze acquisite grazie alla formazione autonoma nella prima fase dell'attività d'insegnamento dei e delle docenti;
- considerare le competenze acquisite con l'apprendimento non formale, offrendo contenuti della formazione mirati anziché determinati moduli nell'ambito dell'accompagnamento pedagogico;
- rendere permeabili i confini tra formazione e formazione continua, al fine di riconoscere le formazioni frequentate prima dell'iscrizione a un ciclo di studio (per es. introduzione alla pedagogia) e creare possibilità di approfondimento dopo la conclusione degli studi;
- incoraggiare a frequentare un ciclo di studio con abilitazione all'insegnamento (cfr. misure sopra elencate per l'inserimento nella professione insegnata);
- ampliare lo spettro di percorsi formativi con abilitazione all'insegnamento, al fine di dare possibilità di scelta ai e alle docenti in formazione (cfr. proposte nel rapporto sui cicli di formazione).

Il CAS, DAS e MAS «Specializzazione nella formazione professionale», che è stato strutturato in modo tale da promuovere un'impostazione personalizzata dei percorsi formativi lungo tutto l'arco della carriera, soddisfa già alcune di queste caratteristiche. Le competenze acquisite con l'apprendimento informale sono considerate nell'ambito del modulo sulle esperienze professionali, mentre le competenze acquisite con l'apprendimento non formale sono riconosciute in base al tipo di formazione continua nell'ambito del modulo sulla specializzazione nella formazione professionale. L'analisi del portfolio nonché degli attestati e dei titoli conseguiti consente di elaborare un programma di formazione continua individuale che riconosca le formazioni continue certificate già frequentate.

3.3.3 Dopo l'abilitazione all'insegnamento

Verso la fine della formazione nell'ambito dei cicli di formazione bisogna già preparare il terreno per la carriera successiva dei e delle docenti, attirando la loro attenzione sulle possibilità di approfondimento, sulle priorità o sulle scoperte. La relazione di fiducia tra docenti in formazione e insegnanti della SUFFP costituisce la base migliore per volgere lo sguardo al futuro. Di seguito sono elencate le possibilità volte a sostenere i e le docenti con diploma nella loro carriera successiva:

- stilare un bilancio conclusivo quale attività individuale o di gruppo in collaborazione con i e le docenti, gli e le assistenti nonché i e le responsabili dei cicli di studio;
- su questa base orientare i percorsi formativi successivi dei e delle partecipanti in base ai loro interessi e al contesto;



- fornire agli istituti un bilancio delle tre parti (docente, direzione scolastica e SUFFP), al fine di valutare insieme le esigenze dell'istituto e gli interessi della persona;
- informare sulla rete *Alumni* SUFFP per la carriera successiva;
- garantire continuità dopo la conclusione della formazione di abilitazione all'insegnamento consentendo un accesso continuo agli strumenti introdotti durante la formazione (portfolio, piattaforme, reti, ecc.).

Nell'ambito del bilancio conclusivo sono presentate in modo mirato le formazioni continue offerte dalla SUFFP, con considerazione dei desideri e delle esigenze individuali dei e delle docenti con diploma.

3.4 Bachelor e Master

Di seguito sono elencate le proposte di sviluppo per le specialiste e gli specialisti della formazione professionale che frequentano i cicli di studio Bachelor e/o Master:

- promuovere la formazione continua degli *Alumni* con offerte di formazione continua su misura per il gruppo d'interesse;
- promuovere il riconoscimento reciproco di moduli dei cicli di studio con abilitazione all'insegnamento e dei cicli di formazione continua certificata;
- impostare in modo più flessibile l'accesso a manifestazioni o corsi organizzati nell'ambito dei cicli di studio Bachelor e Master, al fine di consentire una partecipazione agli *Alumni* e alle persone in formazione di altri cicli di formazione;
- permettere, dopo il conseguimento di un titolo alla SUFFP, di frequentare altre formazioni presso scuole universitarie professionali e università (Master in un'altra disciplina, dottorato, CAS, DAS e MAS), al fine di garantire un livello di conoscenze conformi e lo sviluppo continuo di tali conoscenze.

3.5 Formazione continua

L'offerta di formazione continua deve considerare, oltre agli aspetti menzionati nella strategia, anche le esigenze dei clienti e dei gruppi d'interesse, come pure le tendenze e gli sviluppi futuri della formazione professionale, tra cui:

- sostegno, accompagnamento e coaching di persone in formazione, personale dirigente nonché formatori e formatrici;
- profili di generazioni per formatori e formatrici in azienda;
- CAS TIC «Form@tore/Form@trice digitale» per docenti di scuole professionali;
- formazione di quadri e di adulti;
- corsi e offerte su misura in base alle esigenze attuali dei clienti nella situazione in questione;
- CAS e offerte su misura nell'ambito del sostegno, dell'accompagnamento e del coaching di aziende.